

## SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

### Tavolo di confronto con la Direzione Regionale Scolastica della Puglia del giorno 11 aprile 2017: Comunicato unitario

L'11 aprile 2017, alle ore 11, i segretari regionali delle OO.SS. Confederali, i rispettivi coordinatori regionali dell'Area V e una delegazione di dirigenti scolastici è stata ricevuta, presso la direzione dell'USR Puglia, dal Direttore Generale, dott.ssa Anna Cammalleri, dal dott. M. Trifiletti, dal dott. G. Silipo e dal Dirig. Tec. F. Forliano.

Sono stati sottoposti all'attenzione del Direttore Generale una serie di problemi concernenti l'area V della dirigenza scolastica.

#### Valutazione dei DS

Attesa la delicatezza e l'urgenza che la questione riveste, si è partiti con un confronto su alcune tematiche che attengono alla Direttiva 36/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici. In particolare le procedure messe in campo non riscontrano con oggettività e trasparenza di criteri e indicatori il complesso lavoro quotidiano, gravato dalla legge 107/15 di ulteriori oneri burocratici ed amministrativi, che i Dirigenti Scolastici svolgono per garantire l'autonomia, l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico.

Ne sono riprova le modalità con le quali sono state gestite le delicate procedure riguardanti le nomine dei nuclei di valutazione, **senza alcun** confronto con le OO.SS., per le **eventuali** tutele **di garanzia di imparzialità della procedura.**

Se si fanno scaturire gli obiettivi assegnati al dirigente dai documenti della scuola come il RAV e il PDM che sono riferiti agli esiti degli alunni, la valutazione del dirigente scolastico non può che risultare disconnessa dalle azioni professionali e viene collegata ai risultati degli alunni e alle azioni non del solo dirigente ma di tutta la comunità professionale responsabile dell'elaborazione e della realizzazione dell'offerta formativa.

È stato chiesto:

1. di vincolare la procedura di valutazione a un meccanismo contrattuale condiviso che garantisca il dirigente scolastico da eventuali valutazioni prive dei necessari presupposti di una valutazione efficiente, equa e trasparente

## SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

2. di sospendere, nel frattempo, l'associazione della procedura in corso alla definizione della retribuzione di risultato.

### **Funzionamento amministrativo.**

I dirigenti scolastici, che dell'efficacia e dell'efficienza della gestione amministrativa e organizzativa sono responsabili, hanno sempre maggiori difficoltà a garantire il funzionamento delle scuole autonome. I tagli al personale e la moltiplicazione di nuove procedure attribuite unilateralmente dall'Amministrazione a organici ridotti, non per ultima quella dell'INPS, hanno reso le condizioni di lavoro molto più pesanti e complesse.

### **Reti.**

A fronte di questo scenario, l'USR prosegue dritto per la sua strada nell'impostazione del lavoro delle reti di ambito facendole coincidere con quelle di scopo, trascurando, in tal modo, l'autonomia scolastica. Alle carenze di organico degli uffici scolastici periferici si vuole imporre la soluzione del trasferimento alle reti di ambito di adempimenti di tipo gestionale ed amministrativo. Le Reti devono essere un'opportunità di crescita per le scuole e di implementazione delle loro attività, non un machiavello per trasferire loro le competenze degli uffici amministrativi. Inoltre c'è un problema di gestione: le reti sono organi di rappresentanza delle scuole sul territorio e non sono organi amministrativi. Il gruppo di pari che partecipa alle reti deve condividere consapevolmente un percorso ed avere coscienza che le decisioni delle reti avranno ripercussioni sulla gestione delle scuole che ne fanno parte; che i dirigenti risponderanno collegialmente per le decisioni assunte, anche alla magistratura; che gli organi collegiali delle scuole autonome saranno illegittimamente espropriati delle loro prerogative; che non ci saranno risorse di personale per gestire i nuovi compiti affidati. I dirigenti scolastici chiedono di poter fare il proprio lavoro ovvero fare scuola e seguire i propri docenti ed alunni.

### **Formazione DS sulla sicurezza**

I DS necessitano di formazione sulla sicurezza al fine di prevenire eventuali sanzioni che, spesso, derivano da modalità differenti di applicazione della norma da parte dei soggetti terzi deputati al controllo e alla diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

### **Fondo Unico Nazionale**

Si manifesta il forte disappunto per l'assenza di una soluzione al problema del taglio al fondo unico. Di fatto i soldi promessi con il decreto buona scuola non solo non valorizzano il ruolo della dirigenza, ma non sono neppure sufficienti a compensare quanto è stato "scippato" ai dirigenti scolastici con le decurtazioni suggerite dall'UCB. Contrariamente a quanti l'hanno accolta con entusiastica approvazione, la beffa della "Buona Scuola" si traduce per i dirigenti scolastici in maggiori responsabilità non compensate da sostanziali riconoscimenti economici che solo un vero contratto può e deve riconoscere.

### **Tutela del lavoro**

I dirigenti non ricevono alcuna tutela dall'Amministrazione nell'esercizio del proprio lavoro. Si moltiplicano multe determinate da norme sulla sicurezza e sulla privacy o da procedure affidate a strumenti informatici che non dialogano tra di loro e rivelatisi nel tempo non così affidabili come sostengono i tecnici. L'Amministrazione non produce alcuno sforzo per fornire strumenti di lavoro efficaci in questi settori, ma i dirigenti vengono chiamati a pagare di tasca loro multe non sostenibili con la loro retribuzione e non coperte da alcuna assicurazione.

### **Autorizzazioni attività aggiuntive**

L'autorizzazione a svolgere le attività aggiuntive procede con ritardo e non sono chiari i criteri con cui viene concessa. Cresce la sensazione che si voglia fare un uso discriminatorio di questo strumento per esercitare pressioni e condizionamenti nel lavoro dei dirigenti scolastici.

Più in generale l'USR ha il dovere di rispondere tempestivamente alle istanze dei dirigenti scolastici. C'è una distanza intollerabile tra l'efficienza con cui l'Amministrazione impone nuovi e sempre più capotici adempimenti e la sua inerzia rispetto ai doveri nei riguardi dei dirigenti scolastici. Sarebbe opportuno condividere con le OO.SS. un regolamento per la concessione delle autorizzazioni.

### **Contratto Integrativo Regionale**

Un esempio è il ritardo con cui ogni anno vengono aperte le contrattazioni per il contratto regionale integrativo. Ricordiamo che, in una situazione scandalosa di arretramento della retribuzione dei dirigenti scolastici che prosegue dal 2010/11, nel CIR 2016/17 ci sono le

## SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

risorse per riportare la retribuzione variabile ai livelli precedenti ai tagli, ma a tutt'oggi il tavolo non è stato ancora convocato.

### **Perequazione retributiva**

È inaccettabile la **discriminazione retributiva**, tra i dirigenti scolastici ed ogni altra dirigenza pubblica, che gode di un trattamento doppio in relazione alle stesse responsabilità dei dirigenti scolastici.

Oltre alla negata perequazione esterna, è stata lamentata anche l'ingiusta **sperequazione interna ai dirigenti scolastici, che subiscono una diversità** di trattamento a seconda dell'anno di assunzione (prima o dopo il 2000) o in base alla modalità di reclutamento, con una grave penalizzazione per i nuovi assunti.

### **Concorso DS**

È stato sollecitato l'**avvio del concorso a dirigente scolastico**, evitando estemporanee 'sanatorie' e assicurando alle scuole una giusta titolarità di direzione.

### **Chiamata diretta e organico potenziato**

- la chiamata diretta dei docenti che, al di là della scelta ideologica che la sottende, non ha agevolato la funzionalità delle scuole, anzi ha accentuato la differenza tra scuole centrali e quelle di periferia spesso poco ricercate e quindi di fatto destinazione dei docenti che non sono stati chiamati dai dirigenti delle scuole più richieste. Si è sostituita la qualità della scelta con una discriminazione localistica che accentua le differenze.
- L'organico di potenziamento non ha soddisfatto le richieste espresse nei PTOF, svuotandoli di senso e di valore. La circolare del 5 settembre 2016, nebulosa e in molti passaggi equivoca, ha fatto il resto, divenendo foriera di nuovo e dannosissimo contenzioso tra dirigenti e docenti.

È stato chiesto di non far gravare ulteriormente improduttive procedure ferragostane sui dirigenti scolastici.

### **Rinnovo del Contratto**

E' stato chiesto di sollecitare l'emanazione di un Atto di Indirizzo che possa dare avvio al nuovo contratto, che ridefinisca il profilo del dirigente, ne delinea ruolo e responsabilità, diritti e doveri e risolva il tema della valutazione fornendo le giuste tutele. Il contratto rimane

## SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

il mezzo più flessibile, moderno e, soprattutto, democratico per la regolazione dei rapporti di lavoro.

La centralizzazione che si sta operando è inaccettabile e rischia di trasformare il dirigente in un burocrate alla continua ricerca di un risultato di facciata, con buona pace della crescita culturale dei giovani e di tutta l'istruzione pubblica statale

**L'Ufficio Scolastico Regionale** ha fornito, per le materie di sua diretta competenza, le risposte alle richieste. In particolare:

1. l'impostazione della valutazione dei dirigenti è stata organizzata secondo uno spirito non censorio, come accompagnamento alla crescita professionale e del servizio. Sarà dato ai DS un unico obiettivo regionale anziché tre.
2. c'è ampia consapevolezza della delicatezza e della complessità del lavoro dei dirigenti scolastici, così come delle questioni salariali della categoria
3. è in via di costituzione un osservatorio regionale incaricato di monitorare e, nelle forme consentite dalla legge, regolare i rapporti tra gli enti preposti alla sicurezza e all'edilizia scolastica
4. sarà organizzata una formazione per i DS diretta a prevenire eventuali sanzioni riconducibili ad una differente interpretazione della legge da parte dei soggetti controllori in materia di sicurezza, privacy, procedimenti disciplinari, nuovo codice sugli appalti.
5. il problema delle autorizzazioni a svolgere incarichi aggiuntivi sarà ricondotto ai suoi termini fisiologici a partire dai prossimi giorni, attraverso l'emanazione di alcuni provvedimenti di autorizzazione generalizzata che consentiranno poi all'Ufficio di valutare le singole richieste particolari entro i trenta giorni di legge.

Sulle altre materie l'USR si è impegnato a riportare le riflessioni svolte durante l'incontro all'attenzione degli uffici ministeriali.

**Bari, 11 aprile 2017**

*Claudio Menga*  
*Antonello Natalicchio*

*Roberto Calienno*  
*Claudio Grosso*

*Giovanni Verga*  
*Vincenzo Fiorentino*

*Chiara De Bernardo*  
*Carmelo Nesta*